

Si apre una nuova linea di interesse per questo giornalino. Grazie a Leonardo Brustenga ed alla sua passione pian piano andremo a riscoprire, o forse meglio scoprire, le grandi ricchezze Naturalistiche, con la maiuscola come suggerisce Leonardo, che il nostro territorio intatto da migliaia di anni racchiude e conserva. Un tesoro da preservare, conoscere e proteggere. Dopo questa piccola introduzione lasciamo il campo al nuovo autore delle pagine naturalistiche de *Il Gobbo*. Grazie.

Buona lettura

Daniele Piselli

La bella stagione sta per arrivare, e con questa anche le passeggiate nella *Natura* incontaminata che, a Montegabbione, non manca di certo. Uno degli itinerari più affascinanti che il nostro territorio ci offre è sicuramente quello delle *piscine Naturali* di Castel di Fiori.

Buona lettura

Leonardo Brustenga

Le piscine Naturali di Castel di Fiori

Nascosto tra la fitta vegetazione che separa Castel di Fiori da Cerqueto si trova il complesso degli specchi d'acqua formati dal torrente che nasce dalla fonte di Castel di Fiori, che "corre" nel bosco formando cascate e salti di suggestiva bellezza andando infine a confluire nel *Sorre*. Abbandonando la strada principale che porta a Cerqueto si comincia la discesa nel bosco che costeggia i campi fino ad arrivare ai cartelli che indicano il sentiero per le piscine naturali. Una volta imboccato il sentiero si è circondati dalla boscaglia il cui silenzio è rotto solamente dal gorgogliare dell'acqua che ci guiderà nel suo percorso di sentieri e guadi.

Storicamente la forza dell'acqua è anche stata utilizzata per alimentare un mulino i cui ruderi sono ancora visibili se pur inghiottiti dalla vegetazione.

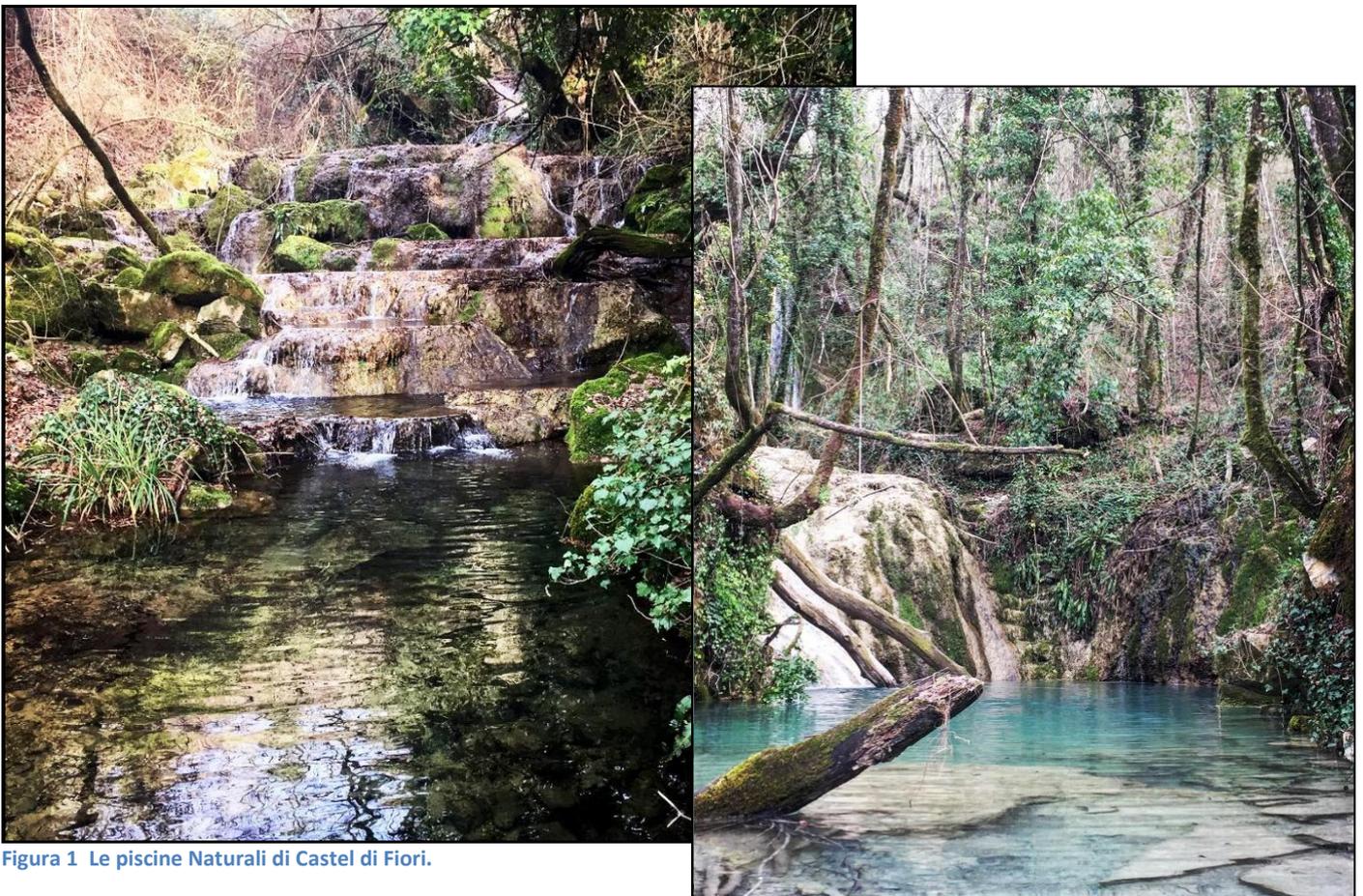


Figura 1 Le piscine Naturali di Castel di Fiori.

L'alta umidità dovuta all'acqua corrente permette la presenza di molti anfibi, tra cui i rospi, le rane rosse e la salamandrina di Savi¹, specie dall'alto valore conservazionistico perché bioindicatore di salubrità dell'ambiente. Possiamo rilevare anche i segni della presenza del cinghiale, del capriolo e di mustelidi come il tasso, la faina e la martora. In alcuni tratti è possibile pure pescare dei piccoli pesci e trovare dei rarissimi granchi di fiume.



Figura 2 Salamandrina di Savi (*Salamandrina perspicillata* Savi, 1821²).

Per andare alla scoperta di questo paradiso della porta accanto è comunque consigliabile equipaggiarsi di scarpe da trekking perché, a seconda delle condizioni meteorologiche, i sentieri potrebbero essere scivolosi. In estate, per i più coraggiosi, è possibile anche farsi un bel bagno refrigerante in alcune delle *borghe* che raggiungono profondità di due o tre metri, permettendo quindi di tuffarsi in sicurezza (massima attenzione!). Per godere al meglio l'esperienza è fondamentale rispettare la Natura e l'ambiente, evitando di lasciare rifiuti e di rompere alberi ed arbusti. Sono stati recentemente segnalati tutti i sentieri con delle frecce rosse e sono state installate corde e corrimano dove i sentieri si fanno più pericolosi.

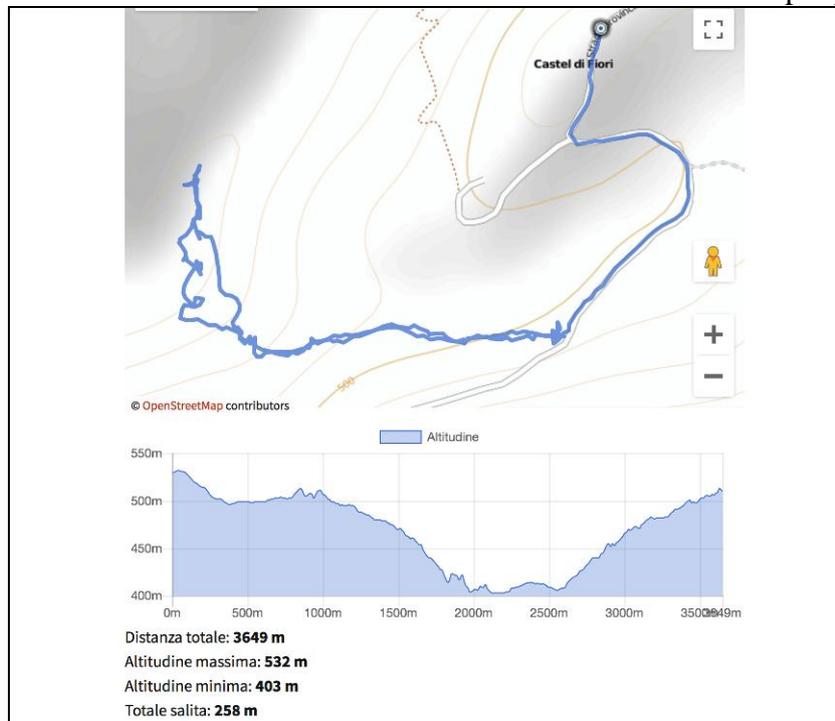


Figura 3 Percorso per raggiungere le piscine Naturali di Castel di Fiori, disponibile al link www.prolocomontegabbione.org/castel-di-fiori-le-cascate

¹ Giuseppe Nascetti, Francesca Zangari, Daniele Canestrelli, *The spectacled salamanders, Salamandrina terdigitata (Lacépède, 1788) and S. perspicillata (Savi, 1821):1 genetic differentiation and evolutionary history in Rendiconti Lincei*, settembre 2005, Volume 16, Issue 3, pp 159–169.

² *Op. cit.*